

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela TERM OIL 32

Sinonimi

Olio base paraffinico

Numero CAS 101316-72-7

Numero CE 309-877-7

Numero INDICE 649-530-00-X

Num.Registr.REACH 01-2119489969-06-XXXX

Formula chimica

La sostanza è un complesso UVCB pertanto non è possibile fornire una formula molecolare

Peso molecolare n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi comuni

**Usi identificati della relazione
della sicurezza chimica**

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveneni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Estero: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Pericoli fisico-chimici: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008.

Pericoli per la salute: Nessuno identificato.

Pericoli per l'ambiente: Nessuno identificato.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012 Revisione: 25/06/2018	
TERM OIL 32		

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

-

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

Questa sostanza ha un valore dell'estratto al DMSO < 3 % p/p e rispetta la nota L del Reg (CE) 1272/2008.

2.3 Altri pericoli

Rischio di ustioni termiche in caso di contatto diretto con la pelle o con gli occhi, se il prodotto è conservato o manipolato ad alta temperatura.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH.

Altri pericoli

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

La sostanza è una sostanza UVCB, liquida.

L'olio minerale ha un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la nota L (Direttiva 94/69/CE - Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Oli lubrificanti (petrolio), C 24-50 , estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base — non specificato	100	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06-XXXX	649-530-00-X	Nota L

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

n.a.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Risciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

- Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sull'infortunato.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza. Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppino e persistono.

- Per ustioni termiche, raffreddare la parte lesa. Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. NON tentare di rimuovere le

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- L'inalazione dei vapori a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore del prodotto. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la miscela è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori, se le condizioni di sicurezza lo permettono, trasferire l'infortunato in un posto tranquillo e ben ventilato.

- Se l'infortunato è incosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira, mantenerlo in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario.

Ingestione/aspirazione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

- In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio di aspirazione del vomito nei polmoni. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può causare irritazione della pelle, leggera irritazione agli occhi (non-specifica), irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori. In caso di ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici.

Non usare getti d'acqua direttamente sul prodotto che brucia, poichè si possono causare schizzi e diffondere il fuoco.

Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

L'uso contemporaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie deve essere evitata in quanto l'acqua distrugge la schiuma.

NOTA:

L'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi ristretti o scarsamente ventilati, indossare indumenti protettivi e resistenti al fuoco, un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte.

Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato.

Rimanere sopravvento.

In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento.

Avvertire le squadre di emergenza.

Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole).

Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. I dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari esclusivamente in alcuni casi specifici (p. es.: formazione di nebbie). È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) combinato per vapori organici e particolato, o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga fognature, fiumi, corsi d'acqua o altri corpi idrici. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili. Se è necessario conservare del materiale contaminato per il successivo smaltimento in sicurezza, utilizzare esclusivamente contenitori adeguati (a tenuta stagna, sigillati, impermeabili, collegati a terra). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. Spandimenti in acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (p. es.: nei porti) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti. Sversamenti di grande entità: se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti. Se possibile, raccogliere il prodotto e il materiale contaminato con mezzi meccanici e procedere allo stoccaggio/smaltimento conformemente alla legislazione pertinente. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere.

7.3 Usi finali specifici

Per informazioni aggiuntive in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione 8 "Controllo delle esposizioni e protezione individuale", 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate.

Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Assicurare la messa a terra del contenitore, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare.

Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione.

Non ingerire. Evitare di respirare fumi/nebbie.

Prevenire il rischio di scivolamento.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

Evitare il contatto con il prodotto. Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario.

Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca.

Tenere lontano da cibi e bevande.

Evitare il contatto con la pelle.

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto.

Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità e, se opportuno, la presenza di composti solforati (Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni"). Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Materiali idonei: Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore in relazioni alle condizioni di utilizzo.

Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012	
	Revisione: 25/06/2018	
TERM OIL 32		

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (ACGIH 2018):

- TLV TWA: 5 mg/m³ (olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato)
- TLV STEL: n.d.

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Olio minerale severamente raffinato (Estratto DMSO minore del 3 % p/p)

Vie di esposizione	DNEL Lavoratori				DNEL Popolazione generale			
	Cronico		Acuto		Cronico		Acuto	
	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici	effetti locali	effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,74 mg/kg	n.a.	n.a.
dermica	Nota (a)	1 mg/kg	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)
inalatoria	5,6 mg/m ³ /8h aerosol	2,7 mg/m ³	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)	Nota (a)

Nota (a): non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non identificati poiché non disponibili sufficienti descrittori di dose.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

PNEC orale (avvelenamento secondario) 9,33 mg/kg alimenti

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità e, se opportuno, la presenza di composti solforati (Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni").

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione completa per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione maggiore di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) Altro

In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente.

c) Protezione respiratoria

In ambienti confinati:

Se necessario, durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: una maschera completa dotata di cartuccia/filtro di tipo AX o un respiratore autonomo. Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

d) Pericoli termici

Indossare indumenti di protezione durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo: indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucchiolo (es.: cuoio).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico a 20°C: Liquido limpido

b) Odore

Petrolio

c) Soglia olfattiva

n.d.

d) pH

n.a.

e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-9 Note (ASTM D 97)

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C

Note maggiore di 250°C (10 mmHg, ASTM D 1160)

g) Punto di infiammabilità °C

Note 115°C - 268°C (ASTM D 93)

h) Tasso di evaporazione

n.a.

i) Infiammabilità solidi/gas °C

Note n.a.

j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività

LEL (aerosol) 45g/m3 - UEL N.d.

k) Tensione di vapore

minore 0,1 hPa @ 20°C (CONCAWE 1996a)

n.a.

m) Densità relativa

0,81 - 0,97 g/cm3 (15°C) (ASTM D 4052)

n) La Solubilità / le solubilità

Solubilità in acqua non applicabile poiché sostanza UVCB

o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua

Non applicabile poiché sostanza UVCB

p) Temperatura di autoaccensione °C

n.d.

q) Temperatura di decomposizione °C

n.a.

r) Viscosità

30 - 32 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445)

s) Proprietà esplosive

Nessun gruppo chimico associabile alla molecola con proprietà esplosive

t) Proprietà ossidanti

Non ossidante

9.2 Altre Informazioni

Conducibilità

n.d.

Gruppo di gas

n.a.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

Altre informazioni

Sulla base della struttura chimica, la sostanza non ha proprietà esplosive né è in grado di reagire esotermicamente con materiali combustibili. Rif. colonna 2 del REACH dell'allegato VII.

10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

10.2 Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16 "Altre informazioni".

11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sintomatologia

Si precisa che le informazioni riportate in tale sezione sono relative alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %).

Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

Altri valori di tossicità

- La **tossicità acuta per via orale** di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %) è stata valutata in una numerosa serie di studi. Tutti gli studi hanno evidenziato una DL50 orale maggiore di 5000 mg/kg, pertanto tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012 Revisione: 25/06/2018	
TERM OIL 32		

- La **tossicità acuta per via inalatoria** di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %) è stata valutata in una numerosa serie di studi. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

- La **tossicità acuta per via cutanea** di campioni appartenenti alla categoria dei oli minerali lubrificanti è stata valutata in una serie di studi. Tali risultati non conducono a nessuna classificazione ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito sono riportati gli degli studi maggiormente rappresentativi per i vari endpoint tratti dal Dossier di registrazione (Studi condotti su oli sufficientemente raffinati IP 346 minore 3%).

Specie	Dose	Commenti	Fonte
ratti Orale (gavage)	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%)	Test OECD 401 Dossier di registrazione API, (1982b)
ratti Orale (gavage)	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%)	Test OECD 401 Dossier di registrazione API, (1982b)
ratti Inalatoria (aerosol)	CL ₅₀ >5,53 mg/L air/4h	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio raffinato (IP 346 < 3%)	Test OECD 403 Dossier di registrazione Exxon (1988)a
ratti Inalatoria (aerosol)	CL ₅₀ >4,026 mg/L air/4h	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio raffinato (IP 346 < 3%)	Test OECD 403 Dossier di registrazione Exxon (1988)b
coniglio Dermica	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%)	Test OECD 402 Dossier di registrazione API, (1982a)

b) Corrosione/irritazione cutanea

Non sono disponibili studi specifici sulla corrosività di tale sostanza. Considerando le informazioni derivanti dagli studi disponibili su animali e la natura della sostanza, non è attesa alcuna azione corrosiva. Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %) è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio (OECD 404). Le conclusioni di tutti questi studi non indicano evidenza di irritazione cutanea.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il potenziale di irritazione di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %), è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano un'assenza di irritazione significativa sugli occhi, pertanto la sostanza non è classificata irritante per gli occhi nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione (Studi condotti su oli sufficientemente raffinati IP 346 minore 3%).

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Osservazione a 24/48/72 ore Equivalentente a OECD Guideline 405	Non irritante Punteggio medio cornea: 0/8 (48h) Punteggio medio iride: 0/8 (48h) Punteggio medio congiuntiva: 0,33/8 (48h)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%)	API, (1982b)
CONIGLIO Osservazione a 24/48/72 ore	Non irritante	Studio chiave Affidabile senza restrizioni	API, (1982b)

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :11/03/2012	
	Revisione: 25/06/2018	
TERM OIL 32		

Equivalente a OECD Guideline 405		CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%)	
-------------------------------------	--	---------------------------------	--

**d) Sensibilizzazione
respiratoria o cutanea**

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili. Questo endpoint non è un requisito REACH.

Sensibilizzazione cutanea

Sono stati condotti numerosi studi di sensibilizzazione cutanea sui campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3%). I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione (Studi condotti su oli sufficientemente raffinati IP 346 minore 3%).

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline OECD 406	Non sensibilizzante (0/10)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-56-9 (IP 346 < 3%)	API, (1982b)
PORCELLINO D'INDIA Buehler test Guideline OECD 406	Non sensibilizzante	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-65-0 (IP 346 < 3%)	API, (1982b)

**e) Mutagenicità delle cellule
germinali**

Il potenziale mutageno di campioni appartenenti alla categoria degli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3%) è stata ampiamente studiata in una serie di test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione (Studi condotti su oli sufficientemente raffinati IP 346 minore 3%).

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
In vitro Test di Ames - Salmonella thyphimurium TA 98 Dosi: 50 µl/piastra Equivalente a OECD Guideline 471	Negativo Con attivazione	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64741-96-4/64742-52-5 (IP 346 minore del 3%)	Blackburn, Deitch, Schreiner, Mehlman, Mackerer (1984)
Test di Ames - Salmonella thyphimurium TA 98 Dosi: 1 a 50 µl/piastra Equivalente a	Negativo Con attivazione	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio base naftenico pesante, severamente raffinato (IP 346 < 3%)	Blackburn, Deitch, Schreiner, Mehlman, Mackerer (1984)

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018

**TERM OIL 32**

OECD Guideline 471			
In vivo - Topo Test del micronucleo Equivalente a OECD guideline 474	Negativo	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio base paraffinico raffinato al solvente (IP 346 < 3%)	McKee, Przygoda, Tummey, Infuma, Freeman (1990)

f) Cancerogenicità

Gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%) non hanno dato evidenze di attività cancerogena nei saggi di cancerogenicità dermale, pertanto la sostanza non è classificata per tale endpoint.

Altre vie di esposizione non si considerano rilevanti.

Di seguito è riportato uno degli studi maggiormente rappresentativi tratto dal Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
TOPO (F) Via di esposizione: Dermica Dosi: 0,2 e 0,25 ml Esposizione 78 settimane Equivalente a OECD Guideline 451	Non cancerogeno (nessun effetto rilevato)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni (5 tipi di olio base raffinato con IP 346 < 3%)	Doak, Brown, Hunt, Smith, Roe (1983)

**i) Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta-**

Di seguito sono riportati uno degli studi maggiormente rappresentativi tratti dal Dossier di registrazione.

Tossicità per la riproduzione

Gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%) non hanno dato evidenze di attività sulla fertilità. Pertanto non sono classificati per tale pericolo.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO (M/F) Screening, Orale (gavage) Dosi: 1000 mg/kg/g OECD Guideline 421	NOAEL (G) > 1000 mg/kg/g (M/F) NOAEL (N) > 1000 mg/kg/g (M/F)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni CAS 64742-54-7 (IP 346 < 3%)	WIL Research labs 1995a

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi

Per gli oli base minerali raffinati (IP 346 minore del 3%), gli studi sullo sviluppo non hanno

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

rilevato effetti . Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
ratti CD BR Sprague- Dawley	LOAEL (tossicità materna):125 mg/kg/g (irritazione) NOAEC (tossicità sullo sviluppo): 2000 mg/kg/g (nessun effetto)	Studio chiave Affidabile senza restrizioni Olio base paraffinico raffinato al solvente (IP 346 < 3%)	MOBIL (1987)

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola-

Non sono disponibili informazioni in merito.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta-

Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali per gli oli lubrificanti raffinati (IP 346 minore del 3 %).

Sulla base dei risultati ottenuti la sostanza non è stata classificata ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose:

Studio	Risultati	Fonte
LOAEL (orale,ratto,90 giorni)	125 mg/kg di peso corporeo/giorno	(Mobil 1990 - OECD TG 408)
LOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	100 mg/kg di peso corporeo/giorno	(Chasey, K.L. and McKee, R.H. 1993 - OECD 453)
NOAEL (dermico,ratto/coniglio,90 giorni)	1000 - 2000 mg/kg di peso corporeo/giorno	(API 1986, Mobil Environmental and Health Science Laboratory 1983 - OECD 410)
NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni)	220 - 1500 mg/m ³	(Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1991, Dalbey W, Osimitz T, Kommineni C, Roy T, Feuston M and Yang J 1991 - OECD 412)

Non risultano dati significativi di tossicità a dose ripetuta a carico dei componenti del prodotto.

j) Pericolo di aspirazione

Poiché questa sostanza ha una viscosità magg. di 20.5 mm²/s a 40°C, il pericolo di aspirazione nei polmoni non è considerato rilevante.

Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

La tossicocinetica degli oli minerali lubrificanti è stata studiata nei roditori. L'assorbimento risulta inversamente correlato alla lunghezza di catena di atomi di carbonio, comunque la maggioranza di una dose orale non è assorbita ed è escreta attraverso le feci. La parte di idrocarburi assorbiti si distribuiscono nel fegato, grasso, reni, cervello e milza.

Altre informazioni

n.d.

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate, alla tossicità dei pesci degli invertebrati ed alghe ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, gli oli lubrificanti raffinati (IP 346 < 3%) non sono classificati come pericolosi per l'ambiente.

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

Endpoint	Risultato	Commenti
Breve termine Invertebrati Daphnia magna	EL ₅₀ 48/ore: > 10000 mg/l (WAF) NOEL 48/ore: > 10000 mg/l (WAF)	Studio chiave Olio base naftenico leggero OECD Guideline 202 Shell (1988)
Lungo termine Invertebrati Daphnia magna	NOEL 21/giorni: 10 mg/l	Studio chiave Olio naftenico idrotrattato, leggero OECD 211 Shell (1995)
Breve termine Alghe Raphidocelis subcapitata	NOEL 72/ore: > 100 mg/l (WAF)	Studio chiave Olio base lubrificante (2 tipi) OECD Guideline 201 Petrocanada (2008)
Breve termine Pesce Pimephales Promelas	LL ₅₀ 96/ore: > 100 mg/l NOEL 96/ore: > 100 mg/l	Studio chiave Olio base SN 600 (Exxon, 1995)
Lungo termine Pesce Oncrohynchus mykiss	NOEL 14 giorni: > 1000 mg/l	Studio supporto QSAR Redman, <i>et al.</i> (20010b)

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Idrolisi: gli oli lubrificanti sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

Fotolisi in aria: I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

Fotolisi in acqua e suolo: la fotolisi diretta di molecole organiche avviene quando queste assorbono luce con lunghezza d'onda che cade nel range 110-750 nm (UV). L'ozono stratosferico blocca la porzione di spettro che arriva fino ai 290 nm.

Degradabilità biotica

Acqua/sedimenti/soilo: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alla sostanze UVCB

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o Vp (very Persistent). Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative). Valutazione della tossicità: per le strutture

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità, ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene, il quale è stato confermato un PBT. Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 08 99 (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002). Il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti. L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni). Il prodotto come tale non contiene composti alogenati. Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU n.a.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU n.a.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Trasporto stradale/ferroviario (ADR(RID)) n.a.

Trasporto marittimo (IMDG) n.a.

Trasporto aereo (IATA) n.a.

14.4 Gruppo d'imballaggio n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente n.a.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374) (PPE15), se necessario resistenti al calore e isolati termicamente.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON soggetta a Restrizioni ai sensi del Titolo VIII (Allegato XVII, Appendice 2).

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): Sostanza NON presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.) NON APPLICABILE

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I Agente chimico non pericoloso

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:

**Direttiva Agenti cancerogeni
e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

Agente chimico non cancerogeno/mutageno

Note n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

**Valutazione della sicurezza
chimica**

E' stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica per la categoria degli oli lubrificanti minerali, riferita a tutte le possibili classificazioni di pericolo per le sostanze della categoria stessa.

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

-

Nota L: La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Lista degli Scenari di Esposizione in allegato alla presente Scheda di Dati di Sicurezza.

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore. Dossier di registrazione. La presente scheda è stata compilata

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018



TERM OIL 32

segundo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Rev.1: Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Motivo della revisione

Rev.2: Aggiornamento per nuova scheda del fornitore. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti	PRODOTTO A LISTINO
Codice scheda	34720
Data compilazione	11/03/2012
Data revisione	25/06/2018
Revisione Num.	

**** n.a. = Non Applicabile ** n.d. = Non Disponibile**

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

SCENARI D'ESPOSIZIONE

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Questa sostanza non è classificata pericolosa. Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo.

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale
Produzione della sostanza	Industriale	3,8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1	ESVOC SpERC 1.1.v1
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	Industriale	3, 10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14 15	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
Utilizzo come intermedio	Industriale	3,8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	ESVOC SpERC 6.1a.v1

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018

**TERM OIL 32**

Distribuzione della sostanza	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Utilizzo nei rivestimenti	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
Utilizzo nei prodotti per la pulizia	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	ESVOC SpERC 4.4a.v1
Liquidi per la lavorazione dei metalli	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	4	ESVOC SpERC 4.7a.v1
Utilizzo come agente legante e distaccante	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 13, 14	4	ESVOC SpERC 4.10a.v1
Produzione e lavorazione della gomma	Industriale	3,10,11	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	4,6d	ESVOC SpERC4.19.v1
Uso nella lavorazione di polimeri	Industriale	10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	4	ESVOC SpERC4.21a.v1
Utilizzo come carburante	Industriale	3	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	7	ESVOC SpERC 7.12a.v1
Lubrificanti	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	4, 7	ESVOC SpERC 4.6a.v1
Uso come fluidi funzionali	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1
Utilizzo nei rivestimenti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
Uso nei fluidi per la lavorazione del metallo/ oli di laminazione	Professionale	22	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.7c.v1
Utilizzo come agente legante e distaccante	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.10b.v1
Applicazioni stradali ed edili	Professionale	22	8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8d, 8f	ESVOC SpERC 8.15.v1
Uso nella lavorazione di polimeri	Professionale	22	1, 2, 6, 8a, 8b, 14, 21	8a, 8d	ESVOC SpERC8.21b.v1
Lubrificanti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6b.v1

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :11/03/2012

Revisione: 25/06/2018

**TERM OIL 32**

Lubrificanti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6c.v1
Lubrificanti	Consumatori	21	PC: 1, 24, 31	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6d.v1
Lubrificanti	Consumatori	21	PC: 1, 24, 31	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6e.v1
Uso come fluidi funzionali	Consumatori	21	PC: 16, 17	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.13c.v1

ALLEGATO

SCENARI DI ESPOSIZIONE

Questa sostanza non è classificata pericolosa. Gli scenari di esposizione relativi a questa sostanza non hanno richiesto una valutazione quantitativa delle esposizioni, ma solo di tipo qualitativo.

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale
Produzione della sostanza	Industriale	3,8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1	ESVOC SpERC 1.1.v1
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	Industriale	3, 10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14 15	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
Utilizzo come intermedio	Industriale	3,8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	ESVOC SpERC 6.1a.v1
Distribuzione della sostanza	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Utilizzo nei rivestimenti	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
Utilizzo nei prodotti per la pulizia	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	ESVOC SpERC 4.4a.v1
Liquidi per la lavorazione dei metalli	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	4	ESVOC SpERC 4.7a.v1
Utilizzo come agente legante e distaccante	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 13, 14	4	ESVOC SpERC 4.10a.v1
Produzione e lavorazione della gomma	Industriale	3,10,11	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	4,6d	ESVOC SpERC4.19.v1
Uso nella lavorazione di polimeri	Industriale	10	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	4	ESVOC SpERC4.21a.v1
Utilizzo come carburante	Industriale	3	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	7	ESVOC SpERC 7.12a.v1
Lubrificanti	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	4, 7	ESVOC SpERC 4.6a.v1
Uso come fluidi funzionali	Industriale	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1
Utilizzo nei rivestimenti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
Uso nei fluidi per la lavorazione del metallo/ oli di laminazione	Professionale	22	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.7c.v1
Utilizzo come agente legante e distaccante	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.10b.v1
Applicazioni stradali ed edili	Professionale	22	8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8d, 8f	ESVOC SpERC 8.15.v1

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale
Uso nella lavorazione di polimeri	Professionale	22	1, 2, 6, 8a, 8b, 14, 21	8a, 8d	ESVOC SpERC8.21b.v1
Lubrificanti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6b.v1
Lubrificanti	Professionale	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6c.v1
Lubrificanti	Consumatori	21	PC: 1, 24, 31	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6d.v1
Lubrificanti	Consumatori	21	PC: 1, 24, 31	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6e.v1
Uso come fluidi funzionali	Consumatori	21	PC: 16, 17	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.13c.v1